

## LE DERIVE ESTREMISTE E L'ASSEDIO DI OTTAWA

GIANNIRIOTTA

La protesta è iniziata a fine gennaio. Il Ponte dell'Ambasciatore, bloccato dalla minoranza di camionisti canadesi non vaccinati, meno del 15% secondo i sindacati, strozza la via di comunicazione tra Detroit, capitale dell'automobile, e Windsor, Ontario, in Canada. - PAGINE 16-17



## Coppa Italia Juve, ancora Vlahovic Ora la semifinale contro la Fiorentina

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 26



# LA STAMPA

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 41 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



### LA GIUSTIZIA

## Riforma Cartabia al via stop alle porte girevoli Anm-Renzi, è scontro

FRANCESCO GRIGNETTI  
ILARIO LOMBARDO



- PAGINA 8 - SERVIZI - PAGINE 8-10

### L'ANALISI

## Se gli inquisiti celebri rifiutano i processi

GIAN CARLO CASELLI

In tutti i sistemi democratici ci sono interventi giudiziari che turbano equilibri politici e destini di governi: i casi Sarkozy, Netanyahu e Johnson sono lì a dimostrarlo. In Italia (dai primi anni Novanta del secolo scorso in poi) si riscontra però una pessima anomalia: l'ostilità verso la giurisdizione, il rifiuto del processo e la sua gestione come momento di scontro da parte di inquisiti "celebri"; una sorta di impropria riedizione del cosiddetto processo di "rottura", utilizzato però da uomini dello Stato, anziché, come negli anni di piombo, da sue antitesi. In altre parole, una strategia di difesa "dal" processo anziché "nel processo", che non ha nulla a che vedere con un sistema di stretta legalità. Un'anomalia testimoniata da un presidente degli Stati Uniti, processato da un magistrato "speciale" nominato apposta per lui, costretto a subire l'umiliazione dell'accertamento di alcune tracce organiche conservate da una stagista sul suo abito.

CONTINUA A PAGINA 21

INTERVISTA AL VIROLOGO USA: IL COVID RESTA IMPREVEDIBILE, MA PER ORA LA TERZA DOSE DI VACCINO È SUFFICIENTE

# Fauci: così stiamo battendo il virus

Da oggi stop mascherine all'aperto. Scuola, ricambia la maturità: le prove scritte varranno il 50% del voto finale

ALBERTO SIMONI  
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Anthony Fauci scorre le notizie che arrivano dal cuore dell'America sulla pandemia e per la prima volta si lascia andare a un cauto ottimismo. I numeri delle ospedalizzazioni sono in discesa, Omicron colpisce 200 mila persone al giorno contro le 890 mila del 13 gennaio. La curva è «incoraggiante» dice il consigliere di Biden sulla sanità - ma bisogna essere pronti a reagire perché non possiamo prevedere le mutazioni del virus». - PAGINA 3

SERVIZI - PAGINE 2-4

### LA STORIA

## MA IO RIMPIANGERÒ I NOSTRI VISI COPERTI

CATERINA SOFFICI

Da oggi non c'è più l'obbligo di usare la mascherina all'aperto e ne sentiamo nostalgia. Non un magone da abbandono, un certo languorino di pancia, e la testa ci dice che dovremmo gioire. - PAGINA 21



### LA SCIENZA

## SOGNO LE RAGAZZE DI VIA PANISPERNA

ANTONELLA VIOLA

Oggi si celebra la giornata delle donne e delle ragazze nella scienza, istituita per promuovere l'accesso delle donne al fare e al sapere e io continua a sognare le ragazze di via Panisperna. - PAGINA 21



### L'ADDIO

## MONTAGNIER NOVAX E LE BUGIE DA NOBEL

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Luc Montagnier è morto ieri a Parigi, a 89 anni. Io l'ho conosciuto nel 2015, a un meeting quinquennale che si tiene a Lindau, sul lago di Costanza. - PAGINA 23



### L'ECONOMIA

## Salvini contro Gentiloni "Indegno sui balneari"

MARCO BRESOLIN  
INVIATO A BRUXELLES



È bastato un "richiamo" di Gentiloni per agitare le mai quiete acque della maggioranza di governo.

- PAGINA 6 - SERVIZI - PAGINE 6-7

### IL CASO

## Il reddito di cittadinanza? Meglio che fare il postino

NICCOLÒ ZANCAN  
INVIATO A VERONA

Altro che mito del posto fisso. A Verona cercano portalettere, ma non li trovano. Non li trovano neppure a Bolzano, così come a Torino. Scarseggiano a norddest, mancano a nordovest. Il mestiere di postino non era mai stato così ricercato come adesso. - PAGINA 13



### L'INTERVENTO DI ANGELINA JOLIE AL SENATO PER LE VITTIME DI ABUSI

## Le mie lacrime per le donne

ANGELINA JOLIE



TOM BRENNER/AFP

Stando qui nel cuore del potere della nostra nazione, riesco solo a pensare a tutte quelle persone che si sono sentite impotenti davanti ai loro violentatori a causa di un sistema che non è stato in grado di proteggerle. - PAGINA 21

### LA CELEBRAZIONE

## Mattarella e le foibe "Il ricordo è un dovere"

LUCA MONTICELLI



Scontro sulle foibe: a scatenarlo una circolare del ministero dell'Istruzione che paragona foibe e annientamento degli ebrei. - PAGINA 22

### LA POLEMICA

## BASTA PARAGONI CON LA SHOAH

GIOVANNI DE LUNA

La scuola no. Ha già tanti guai di suo ed è troppo preziosa per coinvolgerla nelle polemiche che infuriano nell'arena dell'uso pubblico della storia. Eppure la circolare del ministero nel "Giorno del ricordo" ci è riuscita. - PAGINA 22



### BUONGIORNO

La foto di Mario Draghi in plancia di comando di una motovedetta della Guardia costiera mi ha ulteriormente convinto del disastro di non averlo portato al Quirinale con fuochi d'artificio e cori di voci bianche. Secondo i migliori retroscenisti, la foto avvia la nuova fase del presidente del Consiglio, con in mano il cuore anziché la calcolatrice. Naturalmente da Palazzo Chigi negano e spero tanto non sia una smentita di maniera. Perché nelle prossime settimane il premier uscirà dal bunker di Palazzo Chigi, dove s'era recluso nell'ultimo anno, per qualche puntatina su e giù per l'Italia, a moltiplicare le immagini del tentativo di connessione sentimentale col Paese. Si tratterebbe di un Draghi cosciente della necessità dell'empatia, se vuole un futuro oltre la legislatura. Io mi ribello, non ci credo e non ci vo-

### Il marziano

MATTIA FELTRI

glio credere, poiché nessuno oggi è empatico quanto lui, e sono sicuro che la sua empatia erompa nel silenzio e nella distanza: è piena l'aria di simpaticoni di cui abbiamo piene le tasche. Ma il punto non è nemmeno questo. Avremo un anno tremendo, forse in libertà condizionata dalla pandemia, ma con la crescita già annunciata in calo per la crisi energetica e l'inflazione. Il povero Draghi, fra un pediluvio di folla e l'altro, troverà il modo di tenere assieme i conti, ma già me la vedo quella canizza che gli regge la maggioranza, a fiutare il sangue delle elezioni e dargli la colpa di tutto per liberarsene a petto in fuori. Forse sono il solito pessimista, ma mi sembra perfettamente da italiani fare a meno del migliore di loro fra schiamazzi di ringhiera. Il marziano, alla lunga, si deve sempre scansare.

**NOBIS ASSICURAZIONI**

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

[www.nobis.it](http://www.nobis.it)

**NOBIS ASSICURAZIONI**

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

[www.nobis.it](http://www.nobis.it)



**Il Maxxi di Roma si amplia: nasce un nuovo edificio**

Il Maxxi di Roma, il Museo delle arti del 21esimo secolo, si amplia con un progetto di rigenerazione urbana che aggiungerà un nuovo edificio al meraviglioso e futuribile complesso ideato da Zaha Hadid. In occasione della ricorrenza dei 10 anni di attività, la presidente della Fondazione che gestisce il museo, Giovanna Melandri, ha illustrato il progetto «Grande Maxxi» lanciando il concorso di idee per la progettazione della nuova ala.



«Una grande iniziativa: in Italia bisogna ragionare in grande in tutti i settori e in particolare nel mondo della cultura. Non a caso questo progetto di grande investimento sull'arte contemporanea si chiama Grande Maxxi e il Maxxi è una grande sfida fin dalla sua nascita», dice il ministro della Cultura, Dario Franceschini. Il progetto, nelle sue linee guida, prevede un nuovo edificio su due piani con un tetto di prato tutto da calpestare, giardini attrezzati, investimenti sulla tecnologia e una rivoluzione green che punterà a rendere del tutto sostenibile. —

**L'INTERVISTA**

**SIMONE CRISTICCHI**  
AUTORE DI "ESODO"

**“Il mio show è scomodo l'Anpi mi ha tolto la tessera”**



INSTAGRAM

MARINELLA VENEGONI

Cristicchi porta in tour *Esodo*, spettacolo che ricostruisce le vicende delle foibe e dell'esodo.

**Recital accompagnato da anni di polemiche e anche peggio.**

«La complessa vicenda vede parti molto forti contrapporsi. Esuli e figli di infobati hanno mantenuto il silenzio, che si è unito al silenzio diplomatico. Qui nessuno vuole infangare la Resistenza, ma ci sono stati chiaroscuri. Nei primi tre anni in teatro, per dire, ho avuto il presidio delle forze dell'ordine».

**Chi protestava?**

«Soprattutto centri sociali e antagonisti, dicendo che infangavo la memoria, anche se sappiamo bene che su quel confine ci fu un'occupazione militare. Dopo 70 anni non c'è ancora una memoria condivisa».

**Le cose sono migliorate?**

«Un poco sì, si saranno stancati o hanno visto che non ci siamo lasciati intimidire. Sono andato avanti con la mia versione dei fatti, autorizzata da eminenti storici. Quando ho scritto questo spettacolo nel 2012 mai avrei pensato di fomentare scontri ideologici. Pensavo agli esodi nel mondo e alle persone costrette ad abbandonare le loro terre».

**Cosa voleva raccontare?**

«Le mie motivazioni non sono di carattere ideologico, volevo utilizzare la memoria come strumento per parlare dell'oggi, altrimenti sarebbe stato revanchismo. E sensibilizzare su una storia taciuta a lungo e sul presente per il quale, a volte, si distorce la visione della realtà».

**Lei è di fede antifascista?**

«Il mio ruolo di artista è essere amplificatore e non mero intrattenitore. Ognuno ha vissuto il suo dolore, e non faccio sconti. Cercavo il dialogo, ho trovato muri. L'Anpi mi ha revocato la tessera, ma altri all'interno hanno protestato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCOMPARE A 89 ANNI IL CONTROVERSO VIROLOGO FRANCESE, CHE NEL 1983 IDENTIFICÒ IL VIRUS HIV**

# Luc Montagnier, da Nobel a idolo No-Vax l'ascesa e la caduta del signore dell'Aids

PIERGIORGIO ODIFREDDI

Luc Montagnier è morto ieri a Parigi, a 89 anni. Io l'ho conosciuto nel 2015, a un meeting quinquennale che si tiene a Lindau, sul lago di Costanza. Vi sono invitati tutti i premi Nobel scientifici, e quella volta ce n'erano sessanta: una compagnia in cui una persona normale si trova ovviamente a disagio e in imbarazzo, anche se in realtà fa più impressione un premio Nobel isolato, che tanti messi assieme. Infatti Jim Watson, che è il più famoso scienziato vivente, non c'era: lui evita ogni meeting con più di due o tre premiati, perché sa che la sua luce brillante ne risulterebbe un po' offuscata.



C'era invece Montagnier, e confesso di aver provato tenerezza per lui. Il meeting era organizzato in modo che a ogni grande tavola si sedesse un solo Nobel, così da impedir loro di fare comunella, e permettere invece un contatto con i fortunati invitati, che consistevano in massima parte di dottorandi e ricercatori selezionati in tutto il mondo. Ebbene, la tavola a cui si sedeva Montagnier rimaneva inesorabilmente vuota, e nessuno andava mai a sedersi vicino a lui e alla moglie!

**Una lunga contesa lo oppose all'americano Gallo**

Un giorno ci sono andato io, e gli ho chiesto se aveva voglia di darmi un'intervista sulle sue posizioni eccentriche, soprattutto sulla religione. Mi ha chiesto chi ero, da dove venivo, perché volevo parlargli, e gli ho spiegato che non ero un giornalista, ma un matematico, e che avevo firmato un libro con un papa: forse poteva fidarsi, o almeno poteva provare. Ha voluto consultarsi con la moglie, e dopo averlo fatto mentre io mi ero allontanato, mi ha risposto di no. Evidentemente non voleva mettere in discussione le proprie idee, e faceva benissimo, tanto queste erano balzane.

Nel 1983 Montagnier aveva però scoperto a Parigi, in-



EPA/FREDRIK SANDBERG

**Nel 2008 Luc Montagnier e Françoise Barré-Sinoussi ricevettero il premio Nobel della medicina per la loro scoperta del virus dell'Hiv. Sotto a Milano, il 15 gennaio, con un gruppo di manifestanti No-Vax**



NICOLA MARFISI / AGF

sieme a Françoise Barré-Sinoussi, il virus dell'Aids, e l'aveva chiamato LAV (Virus Associato alla Linfadenopatia). Più o meno simultaneamente, lo stesso virus era stato scoperto negli Stati Uniti da Robert Gallo, che dimostrò il suo legame con l'Aids e lo chiamò HTLV (Virus T-Linfotropico Umano). Ne nacque una feroce disputa di priorità ai due lati dell'Atlantico, che fu sanata soltanto qualche anno dopo grazie a un intervento diretto dei presidenti francese Mitterand e americano Reagan, nel quale fu anche deciso di usare per il virus il nuo-

vo nome HIV (Virus dell'Immunodeficienza Umana). Nel 2008 Montagnier e Barré-Sinoussi (pure lei presente a Lindau) ricevettero il premio Nobel per la medicina per la loro scoperta, ma Gallo fu lasciato fuori. Cavallerescamente, Montagnier riconobbe che anche Gallo avrebbe avuto diritto a vincerlo, perché la scoperta del virus era altrettanto importante della dimostrazione del suo legame con l'Aids. Ma così vanno le cose a Stoccolma, dove le scelte e le motivazioni dei premi Nobel sono spesso imperscrutabili, e sempre insindacabili.

Una cosa però è sicura: un Nobel scientifico premia una particolare scoperta in fisica, chimica o medicina, e non certifica per niente la validità di tutto ciò che i vincitori possono dire o pensare nel resto della loro vita, soprattutto al di fuori del proprio campo di studi. E poiché uno scienziato è un uomo come tutti gli altri, e non un oracolo, il fatto che una volta gli sia andata bene e abbia detto qualcosa di intelligente, o scoperto qualcosa di geniale, non gli impedisce altre volte di dire stupidaggini o prendere cantonate.

In genere non ce ne accorgiamo, perché gli scienziati sono di solito tenuti fuori dai dibattiti televisivi e mediatici, ma quando vincono un premio Nobel ci sono tirati dentro per i capelli, e spesso fanno figuracce. Su Wikipedia inglese c'è addirittura una pagina intitolata *Nobel disease* (non tradotta in italiano), dedicata a un florilegio delle scemenze che sono uscite dalla bocca dei Nobel.

**Il Premio non certifica la validità di ciò che si dice nel resto della propria vita**

La più lunga citazione in quella pagina è dedicata a Montagnier, a causa delle sue affermazioni sui vaccini che causano l'autismo, sulla memoria dell'acqua, sulla validità dell'omeopatia, sulla verità dei miracoli di Lourdes, e così via. Queste cose, oltre a non fare onore allo scienziato e alle sue ricerche sull'HIV, dimostrano che fidarsi delle sue ultime prese di posizione a proposito del Covid-19, in particolare sulla cancerosità e tossicità dei vaccini a m-RNA, non è altro che un appello all'autorità mal riposto, effettuato da parte di chi non ha idea di come funzionino la scienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA